

# Perché il "Grupprocaccia"

Di Serafino Governi



Serafino, Novilio e Nicolino al termine di una giornata fortunata

Perché il "Grupprocaccia"?

È una domanda che mi sono posto e che certamente si sono posti tutti coloro che sono venuti a conoscenza di questa iniziativa.

Gli interrogativi, per altro più che legittimi, sono molti, ma la domanda che più frequentemente mi viene fatta è: perché un altro organismo quando ci sono già Associazioni venatorie, Ambiti territoriali di caccia, Assessorati, dipartimenti, uffici e chi più ne ha più ne metta?

Personalmente ho condiviso pienamente, fin dall'inizio, la scelta fatta dal legislatore di definire dei territori ai quali legare, o meglio ancora, collegare il cacciatore. Ho anche ritenuta giusta la scelta di regolamentare il numero dei cacciatori in rapporto al territorio, tutto ciò con la ferma convinzione che, i cacciatori, sarebbero stati finalmente chiamati a partecipare alla gestione della caccia.

Per cause forse intuibili, ma non facilmente spiegabili, i cacciatori, compreso il sottoscritto, più che unirsi sotto il comune interesse di una migliore gestione del territorio, sono rimasti divisi, disorganizzati, arroccati a difendere i singoli interessi, naturalmente interessi di caccia.

L'idea del "Grupprocaccia", è quella di essere un'Organizzazione aperta a tutti ed a tutto, quella di provare a riattivare quei meccanismi di solidarietà tra persone che hanno gli stessi interessi, necessità fondamentale per garantire la possibilità di continuare ad andare a caccia, a pesca ed a passeggiare per i boschi, anche negli anni che devono venire.

Non è negli obiettivi del "Grupprocaccia" sostituirsi alle Associazioni venatorie, ne tanto meno mettere in discussione gli A.T.C. o quant'altro è stato generato intorno al mondo della caccia.

Vorremmo però dar "volume" alle voci di quelle persone, siano esse cacciatori, pescatori o chiunque altro, che soffrono nell'assistere al continuo degrado ambientale e faunistico.

Vorremmo poter dialogare e collaborare con tutti, con la ferma speranza che anche gli altri abbiano nei nostri confronti il medesimo atteggiamento.

Il "Grupprocaccia", ha come finalità il rilevamento di tutte quelle problematiche che ogni persona incontra nell'esercizio dei suoi diritti di cacciatore, pescatore o fungaiolo che sia.

Siamo fortemente attaccati al nostro territorio, e pertanto, attenti a tutte quelle che possono essere le cause del suo degrado e a tutti quei possibili miglioramenti che, se attuati, daranno a tutti grandi soddisfazioni.

Con il notiziario "INFORMAZIONE PER I CACCIATORI E PER CHI AMA LA NATURA", cerchiamo di dare e avere informazione.

Probabilmente, molte delle nostre idee potranno essere in aperto (ma comunque corretto) contrasto con leggi e regolamenti, ma è di fondamentale importanza che, chi ci governa sappia che, l'attuale situazione, crea enormi disagi a chi, per esercitare un suo sacrosanto diritto, deve costantemente lottare contro mille difficoltà e contraddizioni.

In parole povere, "Grupprocaccia" si è volontariamente assunto il compito di portare a galla tutte quelle problematiche che riguardano il nostro territorio e la gente che lo vive, di discuterle e quindi sottoporle all'attenzione di chi può e deve aiutarci a cambiarle, naturalmente in meglio.

Chi condivide le nostre idee, e magari anche chi non le condivide, sarà, a mezzo del nostro giornalino, periodicamente informato di tutto ciò che facciamo o che comunque proviamo a fare, di tutte le risposte che ci verranno date e anche di quelle che invece non ci verranno date.

Un'ultima cosa: se continuiamo a dividerci avranno partita vinta gli anticaccia.

Un cordiale in bocca al lupo a tutti.